

## CONTRARIAN

GREENLED INDUSTRY  
SULLA STRADA DELL'IPO

► In attesa dell'integrazione tra Italeaf e la controllante **Terni Research**, che dovrebbe preparare il terreno per la quotazione della nuova realtà all'Aim londinese, un'altra possibile ipo sta maturando all'interno della dinamica realtà industriale di Ternienergia. Si è conclusa la prima fase dell'ampliamento del capitale di Greenled Industry, società attiva nella produzione di lampade led certificate per operare in condizioni di particolare stress termico (da -30 fino a 75° di temperatura) come aree fusorie di acciaierie, vetrerie, cementifici. Non a caso le prime 1.100 lampade (ciascuna delle quali ha un costo di 6-700 euro) sono andate a clienti come Buzzi Unicem, Fincantieri di Monfalcone, Biesse di Pesaro. Ma un altro ambito d'impiego interessante è quello dell'illuminazione pubblica di zone urbane ed extraurbane particolarmente esposte agli agenti atmosferici. La particolarità delle lampade trattate da Greenled sta in un alimentatore ad alta resistenza brevettato da Claudio Sensidoni, imprenditore attivo nel distretto ternano attraverso la Tsi. L'aumento è stato di 400 mila euro, via sottoscrizione di 400 mila azioni al nominale di 1 euro e 0,1 di sovrapprezzo. Ora il capitale di Greenled Industry spa ammonta a 3,4 milioni e accanto a Italeaf che detiene oltre l'80% ci sono altri 14 soci selezionati tra family & friends. Si tratta solo di un primo passo, perchè l'assemblea degli azionisti ha già conferito al cda la delega per svolgere ulteriori aumenti di capitale fino a 10 milioni entro i prossimi cinque anni.

